



COMUNE DI CASTELLETTO STURA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 12/01/2023

Oggetto:

Addizionale comunale all'IRPEF - Determinazione aliquote per l'anno 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **dodici**, del mese di **gennaio**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella solita sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti Leggi dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

All'appello sono risultati:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. DACOMO Alessandro	Sindaco	Sì
2. CASTELLINO Davide	Consigliere	Sì
3. MANZO Massimo	Consigliere	Sì
4. DADONE Marco	Consigliere	Sì
5. GERBAUDO Paolo	Consigliere	Sì
6. CAVALLO Paolo	Consigliere	Giust.
7. BRIGNONE Luisa	Consigliere	Sì
8. BONATO Gianluca	Consigliere	Sì
9. CAVALLO Mattia	Consigliere	Sì
10. BRAMARDO Cinzia	Consigliere	Sì
11. CREAZZO Graziamaria in UBEZIO	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		10
Totale Assenti:		1

Sono presenti inoltre gli assessori esterni SAROTTO Andrea – Vice Sindaco e RINAUDO Davide.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dr.ssa PAPPADOPOLLO Roberta**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **DACOMO Alessandro** nella sua qualità di **SINDACO** dichiara aperta la seduta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 48, comma 10, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997;

VISTO l'art. I del D.Lgs. n. 360 del 28 settembre 1998;

RICHIAMATA la deliberazione propria n. 2 del 23/02/2022 con la quale sono state fissate le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPeF, per il 2022;

VISTE le modifiche introdotte al predetto art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 dai commi da 142 a 144 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

VISTO in particolare l'art. 1, comma 142, lettera a), della predetta norma, ove si stabilisce che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011, il quale prevede che "i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

PRESO atto che il sistema tributario, ai sensi dell'art. 53 della Costituzione, è informato a tale criterio di progressività, per cui ciascuno concorre alla spesa pubblica in ragione della propria capacità contributiva;

RICHIAMATA la Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021, che, all'art. 1 comma 2 ha rimodulato, a far data dal 1 gennaio 2022, le aliquote Irpef 2022 che passano da cinque scaglioni a quattro (23%, 25%, 35% e 43%).

TENUTO conto, della necessità di garantire gli equilibri di bilancio tra entrate e spese, nonché parimenti di mantenere, pur nell'attuale grave contesto economico, i servizi essenziali erogati dal Comune alla cittadinanza, soprattutto in considerazione delle persone più in difficoltà;

VISTO l'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni che riconosce la potestà del Comune di disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge statale, purché non si intervenga sugli elementi costitutivi dell'obbligazione tributaria prevista dalla legge d'imposta, cioè sull'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

CONSIDERATO che Per l'esercizio finanziario 2023/2025, il Ministro dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 13 dicembre 2022 e previa intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto in data 13 dicembre 2022 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 295 del 19 dicembre 2022 - ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

DATO atto che ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRpef e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che comunque questi avranno effetto, anche se approvati successivamente a tale data, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, con conseguente conguaglio per l'acconto dell'addizionale già versato;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

CON votazione resa in modo palese, che vede il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 9; voti favorevoli n. 9; voti contrari n. 0; astenuti n. 0;

D E L I B E R A

- 1) Di fissare per il 2023, le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, differenziate ed articolate secondo i quattro scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPeF nazionale, così come recentemente modificati dalla L. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente in misura pari a:
 - 0,55 per cento fino a 15.000,00 euro;
 - 0,57 per cento oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
 - 0,70 per cento oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00 euro;
 - 0,80 per cento oltre 50.000,00;
- 2) Di dare atto che le predette aliquote sono da ritenersi vigenti per l'annualità 2023 nonché, in assenza di modifiche al regolamento di cui in premessa per le annualità successive sulla base del disposto dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
- 3) Di dare infine atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 1-quinquies, della Legge n. 44 del 26.4.2012 e dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011 e successive modificazioni, la presente deliberazione di fissazione per l'anno 2023 delle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, deve essere inviata entro il termine di 30 gg. dalla data di approvazione della deliberazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai fini della pubblicazione sul proprio sito informatico.
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva, separata ed unanime votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.LGS. 18/8/00 n. 267.

